

Sciammarella (AllegroModerato)

## “Dalle disabilità all’immigrazione un laboratorio che va replicato”

GIULIA GOTELLI, pagina III

Intervista



# Marco Sciammarella

## “Un grande laboratorio che deve essere replicato in tutto il resto del Paese”

GIULIA GOTELLI

Non si sono uniti al corteo, ma non hanno rinunciato a manifestare il proprio sostegno alla causa nel modo più appropriato: suonando.

**Cos’ha rappresentato People per l’orchestra Allegro Moderato, formata da 50 tra musicisti professionisti e disabili psichici e fisici, e il suo direttore, Marco Sciammarella?**

«Per quanto ci riguarda, l’orchestra è formata da persone speciali che più di altre fanno fatica ad affermarsi in quanto tali nei contesti del vivere sociale e civile. Ma noi eravamo lì per affermare i diritti che nessuno può discutere e il nostro diritto a esserci. Ci ha fatto piacere far vedere e soprattutto far sentire, visto che ci occupiamo di musica, che la cittadinanza è un diritto attivo. Eravamo fermi in una postazione ma suonando abbiamo dimostrato che i soggetti portatori di disabilità sono anche portatori di diritti e di cultura. Sono insomma soggetti attivi, al contrario di quanto si pensa di solito, visto che disabile è spesso sinonimo di soggetto passivo che si aspetta sempre qualcosa. Noi non abbiamo solo manifestato come tutti i gruppi dell’associazionismo di ogni forma e colore ma abbiamo avuto la possibilità di esprimerci, di produrre nel nostro piccolo arte e cultura, per tutti. Speriamo che questo sia un segnale perché chi si occupa di queste cose, dalle amministrazioni locali alle istituzioni nazionali, abbia uno sguardo nuovo su tutto quello che è differenza, che non è soltanto

un problema, ma può essere una ricchezza».

**Milano può essere il punto di partenza per far capire questo altro punto di vista?**

«Milano ha una vocazione antica di attenzione al sociale, è la capitale del volontariato da sempre attiva sui fronti del sociale. La manifestazione è stata un segnale importantissimo, ma tutti i giorni la gente si muove a Milano per temi come disabilità, immigrazione, assistenza alle nuove povertà. È un esempio per tutta la penisola. People è stata un laboratorio che deve essere replicato in tutto il Paese».

**Quali effetti spera che avrà questa manifestazione?**

«Innanzitutto che aiuti la gente a sviluppare una maggiore consapevolezza in modo che si renda conto che in giro non c’è solo distacco, disinteresse ed egoismo ma anche chi lavora in silenzio ogni giorno per cause importanti. Mi auguro anche che questa marea di persone sia un monito per chi a livello locale deve prendere delle decisioni, in modo che capisca come destinare adeguatamente risorse, soldi, strutture. Tutti possiamo diventare diversi e disabili, e sensibilizzare su questi temi vuol dire migliorare la vita di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## In marcia

### I protagonisti della giornata guardano al futuro



#### **Acli**

Paolo Petracca, classe 1970, è presidente delle Acli Milanesi dal 2012. Laureato in Economia politica

alla Cattolica, Petracca è consulente aziendale e ricercatore. È iscritto alle Acli dal 1988, ed è stato coordinatore provinciale dei giovani dell'associazione cattolica



#### **Allegro Moderato**

Marco Sciammarella, 48 anni, è direttore dell'orchestra sinfonica Allegro Moderato formata

da 50 musicisti normodotati e disabili e fa parte di un progetto più ampio che comprende anche un coro, un quartetto di musica da camera e una rock band



#### **Open Arms**

Riccardo Gatti, originario di Calolziocorte, in provincia di Lecco, è il comandante della nave "Open

Arms" e capo missione dell'omonima Ong spagnola che insieme al suo equipaggio ha salvato, dal 2015, oltre 4.000 naufraghi nel Mediterraneo